COMUNICATO STAMPA

# Decantis, l’app del vino che non tira mai a indovinare, arriva sull’App Store

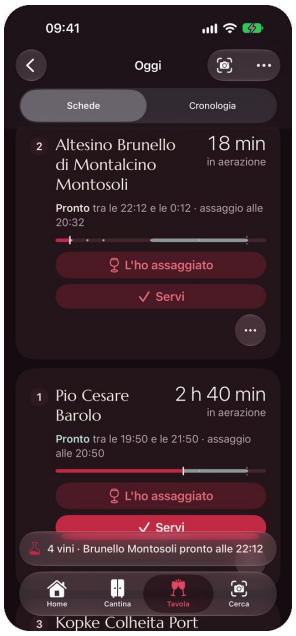
Creata in Portogallo da uno studio indipendente, Decantis dice se un vino è pronto da bere, se va decantato e per quanto tempo, a che temperatura servirlo e con cosa abbinarlo. Gratuita per iPhone e iPad, in cinque lingue. L’IA legge solo l’etichetta; il consiglio viene da un motore di regole con le fonti in vista.

Porto, Portogallo, 11 novembre 2026. Decantis è disponibile sull’App Store dal 5 novembre. Si scrive il nome del vino o si fotografa l’etichetta e, in pochi secondi, l’app dice se il vino è pronto da bere o ancora chiuso, se va decantato o ossigenato e per quanto tempo, a che temperatura servirlo e quanto tempo lasciarlo fuori dal frigorifero, e con quali piatti si abbina. Ogni risposta arriva con il perché e con le fonti.

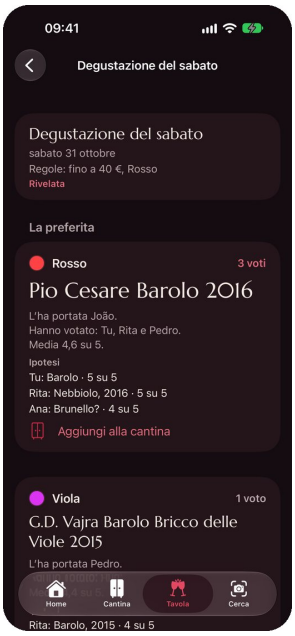
La differenza sta nel modo in cui nasce la risposta. «In Decantis l’intelligenza artificiale fa una cosa sola: leggere l’etichetta», spiega Filipe Sá, fondatore. «Il consiglio viene dal nostro motore di regole, costruito a partire da produttori, consorzi di tutela, sommelier e letteratura tecnica. Quando l’annata o la tipologia non sono certe, l’app chiede invece di tirare a indovinare.» Da qui la frase che accompagna il marchio: l’app del vino che non tira mai a indovinare.




La risposta




La tavola




La degustazione alla cieca

Decantis è pensata per la tavola. In una cena con più bottiglie, ogni vino ha il suo timer, con l’ora dell’assaggio e l’ordine di servizio; i timer compaiono sulla schermata bloccata e la tavola si può condividere con un link, perché gli ospiti seguano i tempi sul proprio telefono. C’è la degustazione alla cieca (ognuno porta una bottiglia, le bottiglie arrivano coperte, ognuno vota alla fine e l’app rivela chi ha portato cosa e chi ha indovinato), una cantina che mostra la finestra di consumo di ogni vino e la possibilità di fotografare la carta dei vini di un ristorante per scegliere meglio. Funziona con Siri, ha i widget e si sincronizza con iCloud. L’account è facoltativo: con Apple, Google o un’email si aggiungono gli amici dai contatti o con un link, si creano gruppi per le cene e Decantis+ vale su tutti i dispositivi; senza account, l’app funziona tutta.

L’app è gratuita, senza pubblicità e senza vendita di dati: la cantina resta sul dispositivo e nell’iCloud di ciascuno. L’abbonamento facoltativo Decantis+ (19,99 € all’anno o 2,99 € al mese, con due settimane gratis) aggiunge il piano di consumo della cantina anno per anno, l’ora giusta per tirare fuori ogni bottiglia per la cena, una cantina senza limiti e degustazioni alla cieca senza limiti per chi le organizza. Tutto il resto rimane gratuito, per sempre.

Decantis è in italiano, inglese, portoghese, spagnolo e francese. È stata costruita con gli strumenti nativi di Apple (SwiftUI e il nuovo design Liquid Glass) e con accessibilità completa fin dalla prima versione, compresi VoiceOver e il testo dinamico. È pubblicata da WeLove Studios, uno studio indipendente di Espinho, vicino a Porto. «Ho fatto l’app che volevo avere alle mie cene con gli amici», dice Filipe Sá.

È prevista una versione Android.

###

| | |
|---|---|
| Scarica | apps.apple.com/app/id6828244055 (gratis, iPhone e iPad, iOS 26 o successivo) |
| Sito | decantis.wine |
| Stampa | hello@decantis.wine |
| Immagini | decantis.wine/it/stampa/ |

Su Decantis

Decantis dice, per qualsiasi vino, quando aprirlo, se decantarlo e per quanto tempo, a che temperatura servirlo e con cosa abbinarlo. L’IA legge l’etichetta; il consiglio viene dalle regole dell’app, con le fonti in vista. Gratuita per iPhone e iPad, in cinque lingue. Creata in Portogallo da WeLove Studios.